

I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini

Al via il progetto voluto da 308 club appartenenti a tutti i 17 distretti italiani.

La nostra azione in Burkina Faso: vaccineremo i bambini dei 34 villaggi di Kadiogo, realizzeremo 8 pozzi e addestreremo personale sanitario.

Il progetto "I lions italiani contro le malattie killer dei bambini", un service dei 308 club appartenenti a tutti i 17 distretti italiani (e San Marino) e dei 2 Consigli dei Governatori che hanno aderito all'iniziativa, è finalmente partito e ci consentirà di allargare i nostri orizzonti in modo significativo.

Come è noto, l'iniziativa che si svilupperà in Burkina Faso ha preso il via dalla campagna "Una cena... in meno" indetta dalla rivista The Lion ed è stata definita dal CdG dell'anno scorso il "1° service dei lions italiani".

La nostra azione ci porterà ad operare nelle province di Kadiogo, Kounweogo e Oubritenga, dove, vivono in 34 villaggi 50.000 bambini e 50.000 adulti. Sul posto avremo l'appoggio di 2 persone che fungeranno da coordinatori (Teophile Kaboré, nostro referente e l'"animatrice" sanitaria Rasmathà). Da loro riceveremo una relazione medica e tecnica grazie alla quale potremo combattere le malattie killer dei bambini causate non solo dalla mancanza di vaccinazioni, ma anche dalla carenza di acqua potabile, dalla poca assistenza medica e infermieristica qualificata e dall'assenza di strutture sanitarie.

Pertanto, costruiremo nei prossimi sei mesi 4 pozzi (prima 2, in seguito altri 2) in base ad un progetto articolato che garantirà il loro funzionamento negli anni. Il preventivo di spesa e il calendario dei lavori è stato definitivamente approvato dai componenti dei comitati operativi del service. Successivamente, dopo i necessari controlli sull'effettivo funzionamento dei primi quattro, si approverà la realizzazione di altri 4 pozzi per un totale di 8.

I nostri medici opereranno sul posto seguendo un programma di lavoro elaborato, su input dei nostri referenti in Burkina Faso, dal nostro comitato scientifico; saranno suddivisi in squadre e usufruiranno di strutture di accoglienza convenzionata con il governo burkinabé, sia per soggiornare (20 posti letto completi di servizi igienici e docce) che per operare. Inoltre, disporranno di un pulmino Toyota, in grado di trasportare 12 persone e di spostarsi agevolmente anche sulle piste più difficili, e di un autista che conosce il territorio.

Durante l'ultima riunione dei comitati operativi del service è stata approvata la stesura di due convenzioni che ci consentiranno di portare avanti il nostro service con più chiarezza dal punto di vista organizzativo, legale e giuridico.

Le convenzioni in preparazione saranno stilate per le vaccinazioni dei bambini (la prima) e per i pozzi in costruzione (la seconda) e conterranno i dati del comitato promotore e finanziatore, l'organismo che provvederà a supportare le vaccinazioni e quello che eseguirà i pozzi, l'oggetto delle prestazioni, i tempi di esecuzione dei due interventi, la durata dell'incarico, la qualificazione dei costi, la tempistica dei versamenti, l'inizio dei lavori e la quantità delle vaccinazioni necessarie, le verifiche tecnico-economiche e la responsabilità delle parti, soprattutto per l'esecuzione delle vaccinazioni, ma anche quelle relative all'area sanitaria, ivi comprese la scelta e la qualità dei vaccini, gli eventuali "incidenti" medico-sanitari e le autorizzazioni sanitarie locali.

Inoltre, conterrà l'esclusione di responsabilità, di qualsiasi genere, natura, causa, per il comitato promotore.

Ovviamente, per nessun motivo i Lions che i comitati rappresentano (308 club e 2 CdG) perderanno la gestione dell'iniziativa, della successiva attuazione e dell'intera operazione, il che significa che "non si gireranno assegni" ad altre associazioni, ma l'intero ciclo del service verrà gestito, coordinato e finanziato direttamente dai componenti dei nostri comitati su delega dei club e dei CdG aderenti all'iniziativa.

Si è deciso di dare certezze ai club che ci hanno affidato i loro fondi (al 24 ottobre ancora intatti nel conto aperto nella banca milanese) aggiornandoli periodicamente tramite l'email del loro referente (tutti i club hanno, su nostro sollecito, fornito l'email e il nome del loro referente). Inoltre, di essere anche in futuro (come abbiamo fatto fino ad oggi) solleciti nell'informare chi ci sta attorno e trasparenti in tutte le nostre decisioni con l'obiettivo di cercare di non "azzerare" questo service dopo la fase di vaccinazione e di costruzione dei pozzi nei primi 34 villaggi (in sostanza si cercherà di mantenere, se tutto funzionerà nel modo giusto, la struttura del service e il supporto dei club anche dopo la prima fase). Tutte le spese effettuate in questi mesi sono state assorbite dai componenti che hanno fatto uso di cancelleria, di telefono, di posta e di fax o che hanno partecipato alle prime 6 riunioni operative a Modena.

Durante l'ultima riunione dell'8 ottobre è stata approvata la decisione di ricorrere anche a sponsor esterni per aumentare i fondi del service e, nel mese di settembre, è stata presentata la documentazione necessaria per ottenere dalla nostra Fondazione Internazionale (LCIF) una sovvenzione di 200 mila dollari.

Amici lions, stiamo operando per raggiungere risultati significativi, maggiore visibilità e la conquista di un importante obiettivo, da noi stessi voluto. Questo, al di là delle tante parole, dovrebbe servirci da stimolo a continuare e spinta salutare per raggiungere gli scopi che ci siamo prefissi.

A cura dei comitati operativi

308 club hanno deciso di volare alto e il tuo?

Se il tuo club vuole unirsi agli altri deve versare il corrispettivo di "una cena in meno" sul conto corrente intestato a Fioravante Pisani - Service dei Lions italiani - Banca Credito Cooperativo di Carugate - agenzia di Brugherio - conto corrente numero 408371 - ABI 08453 - CAB 32640 - CIN B.

Vi aspettiamo...